

NEWSLETTER N° 13bis

23 maggio 2008

COORDINAMENTO

Sinistra ed Ecologisti Legnanesi



sinistrarcobalenolegnano@gmail.com

SOMMARIO

- Cinque interrogazioni ed un ordine del giorno presentati al Consiglio Comunale:
 - . Agenda 21 (*Sinistra ed Ecologisti Legnanesi*)
 - . Eliminazione laghetto al Parco Castello (*Sinistra ed Ecologisti Legnanesi*)
 - . Tariffa occupazione suolo pubblico (*PD-ULIVO nel centrosinistra, Insieme per Legnano, Italia dei Valori, Sinistra Ecologisti Legnanesi*)
 - . Rilevatori inquinanti atmosferici (*Sinistra ed Ecologisti Legnanesi*)
 - . Quote settimanali centri estivi (*PD-ULIVO nel centrosinistra, Insieme per Legnano, Italia dei Valori, Sinistra Ecologisti Legnanesi*)
- Ordine del Giorno presentato dalle Consigliere Comunali per contrastare la violenza sulle donne

CINQUE INTERROGAZIONI ED UN ORDINE DEL GIORNO PRESENTATI AL CONSIGLIO COMUNALE:

1) AGENDA 21

Egr. sig. Sindaco di Legnano

Assessorati competenti

Al Presidente del Consiglio

INTERROGAZIONE

OGGETTO: Agenda 21

Premesso che durante il Consiglio Comunale del 29 gennaio 2008 è stata presentata dal nostro Gruppo Consigliare analogha interrogazione sul funzionamento di Agenda 21.

Considerata la risposta ottenuta dall'Assessore competente che demandava ad un pool di esperti la risoluzione del problema della scarsa partecipazione dei cittadini alle riunioni dei Gruppi di Lavoro Tematici.

Considerata l'importanza del buon funzionamento del Forum per la realtà sociale ed ambientale della nostra città.

Visto il Regolamento del Forum al paragrafo "Struttura e modalità di funzionamento del Forum" e in particolare le funzioni del Gruppo di Coordinamento Interassessorile

Il sottoscritto Consigliere Comunale chiede

- Se la Giunta ha già deciso a chi affidare l'incarico per coordinare le attività dei tavoli tematici e se non è il caso, qualora non sia stato deciso nulla in merito, di potenziare le strutture interne, in modo tale che sia il Comune a coordinare il coinvolgimento dei cittadini.
- Se la nuova Amministrazione ha già aggiornato, con la sostituzione dei consiglieri di maggioranza e di minoranza non più presenti in Consiglio Comunale, la composizione del predetto Gruppo di Coordinamento Interassessorile.

Gruppo Consigliare Sinistra ed Ecologisti Legnanesi

2) ELIMINAZIONE LAGHETTO

Egr. sig. Sindaco di Legnano

Assessorati competenti

Al presidente del Consiglio

INTERROGAZIONE

Oggetto: Lavori di eliminazione laghetto nel parco Castello.

Preso atto che la decisione della Giunta di eliminare il laghetto-vivaio risale all'inizio dell'anno, decisione presa forse senza dare troppo peso all'importanza degli ecosistemi oramai consolidati nell'area e alla funzione educativa per i visitatori più piccoli, funzione propedeutica ad un sempre maggior rispetto della natura.

Preso atto dell'impossibilità di fermare i lavori, anche se riteniamo che interventi riguardanti luoghi di grande interesse ambientale e culturale per i cittadini, prima che inizino i lavori, vadano illustrati in commissione per suggerimenti ed osservazioni; per questo caso andava convocata la commissione territorio ed ambiente unitamente allo specifico tavolo tematico di agenda 21.

Preso altresì atto che una delle motivazioni dell'eliminazione del laghetto sia il notevole consumo di acqua potabile.

Preso inoltre atto che la Provincia ha dettato delle prescrizioni per le operazioni di eliminazione del laghetto senza entrare nel merito della bontà dell'operazione.

Nonostante l'immutabilità delle cose si chiede di sapere quanto segue:

- perché i pesci pregiati presenti nel laghetto non sono stati messi nel lago principale ma portati all'idroscalo?;
- tutti gli animali presenti nel laghetto sono stati trasferiti? e si è certi della loro nuova collocazione?;
- perché non si è pensato prima a impermeabilizzare il fondo del laghetto evitando così lo spreco d'acqua potabile?
- Perché non si pensa di dedicare una parte del parco a funzioni didattiche con tutte le attrezzature necessarie?

Gruppo Consigliare Sinistra ed Ecologisti Legnanesi

3) TARIFFA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Egr. sig. Sindaco di Legnano

Assessorati competenti

Al Presidente del Consiglio

INTERROGAZIONE

Interrogazione

Viste

le Linee Programmatiche Relative alle azioni ed ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato 2007/2012 ex art. 19 dello Statuto Comunale di Legnano presentate dal Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale del 20 giugno 2007, che al capitolo 2 "Programmazione Economico Finanziaria" testualmente recitano "...La strategia che sarà seguita sarà quella di evitare inasprimenti fiscali...";

Vista

la Relazione Previsionale e Programmatica 2008 approvata dal Consiglio Comunale il 18 marzo 2008 che alla pagina 3 "Punti caratterizzanti il Bilancio 2008", lettera a) Leva tariffaria e fiscale prevede "l'adeguamento della tassa occupazionale spazi ed aree pubbliche...";

Vista

la delibera di Giunta Municipale n. 44 del 26 febbraio 2008 con la quale sono state approvate le nuove tariffe riguardanti la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, in particolare l'allegato che dettaglia le diverse tipologie di occupazioni e relative tariffe per categoria;

Richiamato

l'analogo provvedimento della Giunta Municipale n. 56 del 6 marzo del 2007 a valere per il trascorso anno 2007, allo scopo di valutare l'adeguamento della tassa in oggetto che codesta Amministrazione ha ritenuto adottare in attuazione delle proprie politiche tariffarie, di cui alle Linee Programmatiche del Sindaco ed alla Relazione Previsionale e Programmatica 2008;

Provveduto

ad elaborare simulazioni allo scopo di valutare le ricadute, in termini economici, dei provvedimenti adottati da Codesta Amministrazione sui bilanci famigliari dei nostri concittadini;

Osservato

che l'adeguamento della tassa in oggetto deliberato da Codesta Amministrazione- stante la sua considerevole entità - comporta un impatto dirompente per i cittadini e di fatto disattende gli impegni assunti da Codesta Amministrazione in sede di inizio mandato e in sede di approvazione del primo bilancio di previsione;

I sottoscritti Consiglieri Comunali

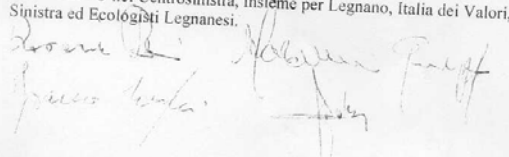
INTERROGANO L'AMMINISTRAZIONE

Per conoscere :

- quali sono le ragioni che hanno determinato un aumento della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche in modo così considerevole;
- se l'Amministrazione ha intenzione di rivedere la scelta fatta moderando gli aumenti decisi;
- se l'Amministrazione non intenda considerare le associazioni di volontariato aderenti alla Consulta ed alla Casa del Volontariato soggetti esenti dalla TOSAP.

Legnano, 21 maggio 2008-05-17

Il Gruppi Consiliari: PD - ULIVO nel Centrosinistra, Insieme per Legnano, Italia dei Valori, Sinistra ed Ecologisti Legnanesi.



4) RILEVATORI INQUINANTI ATMOSFERICI

Egr. sig. Sindaco di Legnano

Assessorati competenti

Al Presidente del Consiglio

INTERROGAZIONE

OGGETTO: Rilevatori inquinanti atmosferici.

Considerato che nella nostra città ormai da tempo esisteva un solo rilevatore di inquinanti atmosferici posizionato in centro.

Preso atto che gli strumenti posti nella centralina rilevavano solo quattro parametri (per l'esattezza: biossido di zolfo, biossido d'azoto, monossido di carbonio, ozono) e che pertanto era da considerarsi un rilevamento insufficiente a catalogare la qualità dell'aria nella nostra città (grave soprattutto il mancato rilevamento di PM10, PM 2.5 e Benzene).

Considerato che tale centralina è stata dismessa a causa dei cantieri operanti nelle immediate vicinanze e per l'esattezza nella ex Area Cantoni.

Preso atto che la succitata centralina è stata ultimamente posizionata nei giardini "Volontari del Sangue" seppur non ancora funzionante per il mancato allacciamento delle linee di trasmissione dati.

Il sottoscritto Consigliere Comunale chiede:

- Chi e con quali criteri ha deciso la collocazione dell'impianto, considerato che tale nuova posizione è sotto gli alberi e che la chioma di questi alberi possa fare da filtro agli strumenti di rilevazione inficiando i dati raccolti.
- Se non è il caso di ricollocare l'impianto nel quadrilatero comprendente l'area ex Cantoni.
- Se comunque nella nuova collocazione siano stati aggiunti sensori per la rilevazione di nuovi parametri quali particolato PM e benzene.
- Se la presente Amministrazione Comunale, in accordo con ARPA e ASL, abbia intenzione di collocare nuove centraline in città per un monitoraggio dell'aria efficiente ed efficace, ad esempio perché non riattivare o ricollocare una nuova centralina nella zona Inps di Legnano.
- Se l'attuale Amministrazione sia in possesso di dati epidemiologici che possano collegare lo stato di salute dell'aria e dell'ambiente in generale con quello dei nostri concittadini.

Gruppo Consigliere Sinistra ed Ecologisti Legnanesi

Legnano maggio 2008

5) QUOTE SETTIMANALI CENTRI ESTIVI

INTERROGAZIONE

I gruppi consiliari di INSIEME PER LEGNANO
PARTITO DEMOCRATICO
SINISTRA-ECOLOGISTI LEGNANESI
ITALIA DEI VALORI

CONSTATATO

- Che i centri estivi proposti dal Comune di Legnano rispondono ad un importante bisogno delle famiglie, in quanto offrono la possibilità di affidare a personale preparato i propri figli durante il periodo estivo di sospensione scolastica;
- Che essi rappresentano un esempio positivo e concreto di politica per la famiglia, sostenendola nell'accudimento e nell'educazione della prole;
- rispondono ad un'esigenza delle madri lavoratrici e quindi, indirettamente, costituiscono un elemento fondamentale nell'aiuto alla conciliazione dei tempi della donna;
- tale servizio viene utilizzato da numerose famiglie di Legnano appartenenti ad ogni ceto socio-culturale, in quanto costituiscono una preziosa occasione di socializzazione e di confronto per i bambini;

CHIEDONO

1. Che l'Amministrazione chiarisca i motivi per i quali ha deciso di aumentare le rette di frequenza in maniera così spropositata pur sapendo che i redditi delle famiglie sono rimasti pressoché invariati;
2. Se ci sono problemi di bilancio comunale visto che gli incrementi sfiorano, in alcuni casi, il 300% rispetto alle tariffe dello scorso anno;
3. Di conoscere i dati numerici relativi ai bambini frequentanti negli ultimi 2 anni suddivisi per fasce Isee;
4. Di conoscere i costi di gestione dei Centri estivi degli ultimi 2 anni;
5. Di conoscere lo stato attuale delle iscrizioni per l'anno in corso;
6. *SE ALLA LUCE DELLE SOPRA ESPOSTE CONSIDERAZIONI, L'ATTUALE AMM. NE NON RITENGA OPPORTUNO PER IL PROSSIMO ANNO, NEL CONTESTO DI UNA REVISIONE DELLE SUDEDETE TARIFFE OPERARE / AGIRE PER UNA RIDUZIONE DELLE STESS.*

[Firma illeggibile]
[Firma illeggibile]
[Firma illeggibile]

Qualche precisazione su questa interrogazione

Centri estivi a Legnano: aumenti a gogò delle tariffe, quasi triplicate.

Le quote 2008, rispetto agli anni precedenti, sono più che raddoppiate, sarà anche vero che erano ferme da quattro anni come asseriscono gli addetti ai lavori, ma a nostro giudizio gli aumenti decisi dalla giunta Vitali sono spropositati ed ingiustificati in virtù anche del fatto che il servizio mensa viene pagato a parte.

Nel 2007 si andava da un minimo di 5 euro settimanali ad un massimo di 35 (a seconda della fascia Isee).

Nel 2008 si va da un minimo di 7 euro settimanali ad un massimo di 90 euro (a seconda della fascia Isee).

Per le famiglie con un reddito medio fermo da anni ed eroso dall'inflazione, con un mutuo sulle spalle ed altre spese inderogabili, sarà una bella bottarella.

Una famiglia con un Isee di 20 mila euro (per tre persone poco meno di 41 mila euro di reddito lordo) dovrà pagare 60 euro settimanali (nel 2007 la tariffa era di 25 euro settimanali), se ipotizziamo un periodo di 4 settimane di frequenza per un figlio/a la cifra da sborsare sarà di 240 euro, pagamento anticipato ovviamente.

Negli altri comuni è la stessa solfa?

A Milano, per esempio, la tariffa più alta è di 40 euro settimanali e le famiglie che hanno un Isee pari o inferiore ai 6.500 euro non pagano nulla.

A Canegrate le quote per l'anno 2008 vanno da un minimo di 27 euro a settimana ad un massimo di 42 euro. Le quote comprendono l'ingresso in piscina a Legnano per tre volte, ingresso gite (tre gite), trasporti bus e materiale per attività di laboratorio e servizio mensa. Commento finale: meno tasse per i nobili, più tariffe per il popolo.

6) Ordine del Giorno presentato dalle Consigliere Comunali per contrastare la violenza sulle donne

Le sottoscritte Consigliere Comunali fanno proprio e presentano al Consiglio Comunale di Legnano per l'approvazione l'Unito O.d.G. adottato all'unanimità dalla Commissione Regionale Pari Opportunità della Lombardia, nella seduta del 17/04/2008.

ORDINE DEL GIORNO per contrastare la violenza sulle donne

Il Consiglio Comunale di Legnano

preso atto

che il tema della violenza sulle donne è un attacco all'invulnerabilità della persona e alla libertà individuale

che, così come definito dalla "Dichiarazione dell'Onu sull'eliminazione della violenza contro le donne" adottata nel 1983, è considerata tale "qualunque atto di violenza sessista che produca, o possa produrre, danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche, ivi compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata";

che i Capi di Stato e di Governo degli Stati membri del Consiglio d'Europa hanno riconosciuto l'importanza della lotta alla violenza contro le donne e che, nel 2006, hanno lanciato una campagna internazionale di contrasto al fenomeno;

che, nel 2006, il Consiglio d'Europa ha istituito una Task Force contro tutti i tipi di violenza sulle donne, compresa quella domestica, per valutare i progressi conseguiti a livello nazionale;

che 22 paesi membri del Consiglio d'Europa hanno realizzato un piano d'azione Nazionale per combattere la violenza contro le donne;

che il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, dando continuità all'iniziativa già intrapresa negli anni precedenti attraverso il Progetto "Rete Antiviolenza tra le città Urban Italia", ha attivato un'ampia azione sperimentale di contrasto al fenomeno della violenza intra ed extrafamiliare. Si tratta in particolare del progetto "Rete Nazionale Antiviolenza e gestione di un call centre -1522 - a sostegno delle donne vittime di violenza";

considerato che

i dati raccolti a livello nazionale dalla prima indagine Istat interamente dedicata al fenomeno della violenza fisica, psicologica e sessuale contro le donne dimostrano una preoccupante tendenza in aumento del fenomeno. Secondo il rapporto Istat, infatti, un terzo delle vittime subisce violenza più volte e in Lombardia il 34,8% delle donne ha subito una qualsiasi forma di violenza almeno una volta nella vita, ma solo l'11% delle vittime ha presentato denuncia;

nel 2006 oltre 2 mila donne si sono rivolte ai Centri antiviolenza della Lombardia e i dati raccolti mostrano un quadro del fenomeno assolutamente trasversale, distribuito in tutte le classi sociali, culturali e professionali;

che molte Regioni italiane si sono da tempo dotate di leggi in materia;

che al Consiglio Regionale della Lombardia sono già stati presentati due progetti di legge di iniziativa consiliare (pdl n. 0284 del 21.11. 2007 "Interventi di prevenzione e di controllo della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza" e pdl n. 0300 del 05.03.2008 "Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le case delle donne, servizi e centri antiviolenza delle donne"

CHIEDE

al Parlamento Italiano di

licenziare in tempi brevi una legge contro la violenza e il maltrattamento sulle donne, che, oltre a definire una drastica riduzione dei tempi processuali e la certezza della pena, metta in campo strumenti di prevenzione e adeguate risorse economiche per sostenerle;

al Consiglio e alla Giunta Regionale della Lombardia di

approvare in tempi brevi una legge regionale contro la violenza di genere che preveda, oltre al : potenziamento dei Consultori:

- il riconoscimento dell'importante ruolo delle Case delle donne maltrattate, dei Centri Antiviolenza e delle Associazioni che da anni svolgono sul territorio un'azione di sostegno alle vittime
- l'istituzione di un fondo regionale che consenta a tali organizzazioni di dare continuità all'erogazione dei loro servizi
- l'istituzione di un Osservatorio Regionale contro la violenza e i maltrattamenti alle donne per monitorare l'entità del fenomeno

a tutte le Amministrazioni Provinciali della Lombardia di

istituire un Osservatorio contro la violenza e i maltrattamenti alle donne per monitorare l'entità del fenomeno a livello provinciale;

istituire un tavolo di confronto provinciale composto da tutti i soggetti istituzionali preposti (Provincia, Comuni, Forze dell'Ordine, ASL, sistema scolastico, etc.) per costruire interventi multisettoriali di informazione, educazione, formazione, prevenzione e contrasto

SI IMPEGNA

a porre come prioritario nelle Politiche Territoriali di Piano e nelle Politiche Sociali il tema del contrasto alla violenza ;

a realizzare, ove necessario ed in collaborazione con la Provincia, case di ospitalità in cui le vittime di violenze e maltrattamenti possano essere ospitate con i/le loro figli/ie.

Vi terremo informati su tutte le nostre iniziative ed azioni.

23 maggio 2008